INFORMATIVA ALLA POPOLAZIONE

Virus West Nile, virus Usutu e altre malattie trasmesse da insetti vettori

Come proteggersi dalle punture e ridurre la presenza di zanzare e pappataci

1. Perché questa informativa

L'intero territorio della Regione Sardegna è classificato ad **alto rischio di trasmissione del virus West Nile**. Le attività di sorveglianza previste dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi, condotte su uccelli, zanzare, cavalli e uomo, evidenziano da diversi anni la circolazione dei **virus West Nile e Usutu**, soprattutto nei mesi estivi e autunnali.

Quando la sorveglianza conferma la presenza di uno di questi virus in un territorio, ad esempio in un pool di zanzare, in uccelli selvatici o in equidi, il Servizio di Sanità Animale della ASL Ogliastra ne informa il Comune interessato e propone l'adozione di misure di prevenzione e controllo. Il riscontro del virus Usutu, per l'analogia dei cicli di trasmissione, rappresenta un indicatore di rischio anche per la circolazione del virus West Nile.

La presente informativa riassume in modo pratico le misure che cittadini, aziende e attività produttive possono adottare per proteggersi dalle punture e ridurre la presenza degli insetti vettori. Alla luce della situazione epidemiologica, è di fondamentale importanza che ciascuno collabori, eliminando i ristagni d'acqua e proteggendosi dalle punture: è questa la misura più efficace a tutela della salute delle persone e degli animali.

IN SINTESI: LE REGOLE FONDAMENTALI

- **Niente acqua ferma:** svuota ogni settimana sottovasi, secchi, ciotole e contenitori; copri quelli che non puoi svuotare.
- **Proteggi la pelle:** abiti chiari e coprenti e repellente cutaneo, soprattutto dal tramonto all'alba.
- **Proteggi la casa:** zanzariere integre a porte e finestre; aria condizionata o ventilatori nelle stanze da letto.
- **Proteggi gli animali:** abbeveratoi puliti ogni settimana, zanzariere ai ricoveri, vaccinazione West Nile per i cavalli.
- **Segnala:** uccelli morti o moribondi e sintomi nervosi nei cavalli ai Servizi Veterinari ASL Ogliastra.

2. Cosa sono il virus West Nile e il virus Usutu

- **Come si trasmettono.** Esclusivamente attraverso la puntura di zanzare infette, principalmente la zanzara comune (*Culex pipiens*), attiva soprattutto dal tramonto all'alba. I serbatoi naturali dei virus sono gli uccelli selvatici.
- **Non si trasmettono da persona a persona**, né per contatto con animali o per consumo di alimenti. L'uomo e il cavallo sono ospiti "a fondo cieco": non trasmettono l'infezione ad altri, salvo che con trasfusioni di sangue, emocomponenti, organi e tessuti non controllati.
- **Nell'uomo** l'infezione decorre per lo più senza sintomi o con una forma simil-influenzale (febbre, mal di testa, dolori muscolari). In meno dell'1% dei casi, soprattutto in anziani e persone immunocompromesse, può manifestarsi una forma neuro-invasiva grave. Il virus Usutu colpisce soprattutto gli uccelli (in particolare i merli) e solo raramente causa malattia nell'uomo.
- **Non esistono vaccino né terapia specifica per l'uomo.** Per i cavalli e gli altri equidi è disponibile la vaccinazione contro la West Nile.

Altre malattie trasmesse da insetti vettori

Le stesse misure di prevenzione proteggono anche da altre arbovirosi: **Dengue, Chikungunya e Zika**, trasmesse dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*), che punge soprattutto **di giorno** e si riproduce in piccole raccolte d'acqua (sottovasi, tombini, contenitori); e il **virus Toscana**, trasmesso dai **pappataci** (flebotomi), piccoli insetti attivi di notte, che possono trasmettere anche la leishmaniosi al cane e all'uomo.

3. Come proteggersi dalle punture

All'aperto

- Dal crepuscolo all'alba, quando la zanzara comune è più attiva, indossare abiti di colore chiaro, con maniche e pantaloni lunghi, che coprano la maggior parte del corpo; evitare profumi e prodotti fortemente profumati, che attirano gli insetti.
- Ricordare che la zanzara tigre punge anche di giorno, soprattutto nelle zone ombreggiate e vicino alla vegetazione: le stesse precauzioni valgono anche nelle ore diurne in giardini, orti e parchi.
- Limitare, per quanto possibile, la permanenza all'aperto nelle ore serali vicino a zone umide, canali e ristagni d'acqua.

Uso corretto dei repellenti

- Applicare repellenti cutanei sulla pelle scoperta, utilizzando prodotti registrati come Presidi Medico-Chirurgici o biocidi autorizzati (a base, ad esempio, di DEET, icaridina, IR3535 o citrodiolo/PMD) e seguendo sempre le indicazioni del foglietto illustrativo, in particolare sulla frequenza di riapplicazione.
- Usare i repellenti con moderazione: non applicarli su ferite, mucose, occhi e bocca, né sotto gli indumenti; lavare la pelle trattata al rientro in casa.
- Se si usa anche la crema solare, applicare prima la crema e poi il repellente.
- Per i bambini usare solo prodotti espressamente indicati per la loro età; è l'adulto ad applicarli, evitando le mani dei bambini (che vanno spesso a occhi e bocca). Per i lattanti preferire le zanzariere su culle e passeggini. In gravidanza e allattamento chiedere consiglio al medico o al farmacista.
- I braccialetti, gli ultrasuoni e le piante "anti-zanzara" non hanno un'efficacia dimostrata e non sostituiscono le misure sopra indicate.

In casa

- Dotare porte e finestre di zanzariere integre e ben fissate; contro i pappataci, molto piccoli, sono più efficaci le reti a maglia fine.
- Dove possibile, soggiornare e dormire in stanze con aria condizionata; in alternativa utilizzare zanzariere da letto, preferibilmente impregnate di insetticida, o un ventilatore, che ostacola il volo degli insetti.
- In presenza di zanzare negli ambienti interni, utilizzare insetticidi per uso domestico (diffusori elettrici, spray) secondo le istruzioni, aerando bene i locali prima di soggiornarvi.

4. Eliminare i focolai larvali a casa propria

Le zanzare depongono le uova nell'acqua ferma, anche in quantità minime: in pochi giorni, nella stagione calda, le larve diventano adulti. Gli interventi di disinfestazione su strade e aree pubbliche non bastano, perché la gran parte dei focolai si trova in aree private (balconi, terrazzi, cortili, giardini, orti). Per questo è indispensabile l'impegno di ciascuno:

- non abbandonare all'aperto oggetti e contenitori in cui possa raccogliersi l'acqua piovana (copertoni, bottiglie, lattine, bidoni, sottovasi, teli), nemmeno in cortili, terrazzi e all'interno delle abitazioni;

- svuotare almeno una volta alla settimana sottovasi, piccoli abbeveratoi e ciotole per animali domestici, annaffiatoi, secchi e simili, gettando l'acqua sul terreno e non nei tombini;
- chiudere ermeticamente con coperchi o teli i contenitori in uso (bidoni, cisterne, fusti per l'irrigazione degli orti) o, se non è possibile, coprirli con reti a maglia fine o zanzariere ben tese; in alternativa svuotarli o rinnovarne l'acqua ogni settimana;
- svuotare fontane e piscine non in uso o comunque evitarvi il ristagno d'acqua; nelle fontane e nei laghetti ornamentali si possono introdurre pesci che si nutrono di larve (ad esempio pesci rossi o gambusie);
- nei piccoli contenitori che non possono essere svuotati (ad esempio vasi e portafiori cimiteriali) introdurre filamenti di rame mantenuti lucidi, nella misura di 10–20 mg per litro d'acqua, oppure sostituire l'acqua almeno ogni settimana o usare sabbia umida o fiori finti;
- ispezionare e pulire regolarmente grondaie, caditoie, tombini e pozzetti privati, verificando che non trattengano acqua; se necessario trattarli con prodotti larvicidi autorizzati, ripetendo il trattamento secondo le indicazioni del prodotto e comunque entro 7 giorni da ogni pioggia;
- tenere cortili e aree aperte sgombri da erbacce, sterpaglie e rifiuti, sistemandoli in modo da evitare ristagni; conservare materiali e attrezzi al coperto o sotto coperture che non trattengano acqua;
- verificare che teli di copertura (di auto, barche, legna, piscine) siano ben tesi e non formino sacche d'acqua.

Si sconsiglia l'uso indiscriminato e "fai da te" di insetticidi adulticidi nei giardini: è poco efficace se non si eliminano i focolai larvali e può danneggiare api, altri insetti utili e fauna. Se nelle aree private si riscontra una presenza diffusa di zanzare, è opportuno rivolgersi a ditte specializzate. Gli interventi adulticidi su aree pubbliche sono previsti solo in casi specifici, in modo mirato e coordinato con la ASL.

5. Aziende agricole e zootecniche, allevatori e detentori di animali

- Curare l'efficienza di impianti e depositi idrici, compresi quelli sparsi nelle campagne, evitando perdite e ristagni; sistemare il suolo in modo da non formare raccolte d'acqua.
- Svuotare e pulire almeno una volta alla settimana abbeveratoi, vasche e contenitori; coprire cisterne e serbatoi con coperchi o reti a maglia fine; eliminare contenitori, pneumatici, teli e attrezzi in disuso.
- Trattare con larvicidi autorizzati i ristagni non eliminabili (pozzetti, canalette di scolo, fosse, vasche di raccolta reflui); trattare in modo idoneo copertoni e teli di copertura dei silos utilizzati all'aperto.
- Proteggere con zanzariere box, scuderie, ricoveri e pollai, ove tecnicamente possibile.
- **Detentori di cavalli, asini e muli:** valutare con il veterinario la vaccinazione contro la West Nile, che rappresenta la protezione più efficace per gli equidi.
- Gli interventi adulticidi in azienda vanno preventivamente concordati con il Servizio di Sanità Animale, per evitare danni alla fauna e interferenze con la sorveglianza in corso.
- Informare il personale che lavora all'aperto sul rischio e sull'uso di abiti protettivi e repellenti.

6. Attività artigianali, commerciali e cantieri

- Responsabili di cantieri fissi e mobili: evitare raccolte d'acqua temporanee (scavi, fosse di sterro, materiali e contenitori) o svuotarle almeno ogni settimana.
- Chi detiene, anche temporaneamente, pneumatici: svuotarli dall'acqua e conservarli al coperto o sotto teli impermeabili; disporre a piramide quelli in giacenza da oltre 15 giorni; eliminare quelli fuori uso; disinfestare con cadenza quindicinale quelli senza copertura.
- Vivai, attività di rottamazione e depositi all'aperto: eliminare i focolai larvali presenti nelle aree di attività, anche mediante disinfestazione affidata a ditte specializzate.

- Consorzi, enti gestori e proprietari di edifici: mantenere in perfetta efficienza gli impianti idrici di fabbricati e locali annessi, evitando raccolte d'acqua anche temporanee.

7. Cosa segnalare e a chi

- **Uccelli selvatici trovati morti o moribondi** (in particolare merli, corvidi, gazze): segnalarli ai Servizi Veterinari della ASL Ogliastra. Non toccarli a mani nude; se necessario utilizzare guanti e un sacchetto chiuso.
- **Sintomi nervosi negli equidi:** debolezza degli arti posteriori, difficoltà a stare in piedi, paresi o paralisi, tremori e fascicolazioni muscolari, incoordinazione, cecità, labbro inferiore cadente, digrignamento dei denti. Contattare subito il veterinario e i Servizi Veterinari ASL.
- **Mortalità anomala o sintomi nervosi nei volatili allevati:** segnalarli ai Servizi Veterinari ASL.
- **Per la salute delle persone:** in caso di febbre accompagnata da forte mal di testa, rigidità del collo, confusione, debolezza muscolare o altri disturbi neurologici, rivolgersi tempestivamente al proprio medico o al Pronto Soccorso.

CONTATTI – SERVIZI VETERINARI ASL OGLIASTRA

S.C. Sanità Animale – Viale Don Bosco n. 28, Lanusei
Telefono: 0782 470427 – 0782 470430 – 0782 470432
Sede di Tortolì: 0782 622581
PEC: serv.sanitaanimale@pec.asllanusei.it

Si ringrazia la popolazione per la collaborazione.

Il Sostituto del Direttore della S.C. Sanità Animale
Dott. Roberto Costa

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993